VareseNews

Igp, Dop e biologico: cambia la refezione scolastica

Pubblicato: Martedì 22 Febbraio 2011

✘ Arriva a Varese la prima società italiana di ristorazione nelle scuole. È, infatti, **Vivenda**, del gruppo “La cascina”, a essersi aggiudicata, superando sette contendenti, **l'appalto della refezione del Comune di Varese**: « Un capitolato molto difficile – ha commentato il **responsabile commerciale della società Francesco Dossena** – che ci ha impressionato per le richieste impegnative».

Dal gennaio scorso e fino a tutto il 2014, quindi, nelle scuole statali del Comune, oltre a a sei materne e due nidi, la nuova società di ristorazione fornirà circa **2200 pasti al giorno**, spaziando tra cibi biologici, Dop, Igp e a chilometro 0. Novità ci saranno anche sul piano della distribuzione che avverrà tramite **10 furgoni ecofuel**. Nuovissimi **contenitori “isotermici”** garantiranno il calore della pietanza grazie ad un sistema di insufflatori innovativo.

Rimangono due i centri di cottura: alla media Anna Frank e all'elementare Parini, dove la ditta apporterà migliori e cambierà i macchinari più vetusti come una nuova polpettatrice e una nuova hamburgatrice. Inoltre, in ogni refettorio, Vivenda posizionerà un forno a microonde e di un frigorifero. Le 99 persone impiegate in questo settore verranno formate da Vivenda con un centinaio di ore di corso per imparare la nuova metodologia.

I genitori che vorranno conoscere in dettaglio il menù del giorno potranno collegarsi al **sito web**, in fase di realizzazione, dove verrà presentata la ricetta e gli ingredienti utilizzati. A disposizione anche una dietista on line per curiosità o suggerimenti.

Da settembre, infine, dallo stesso sito si potrà pagare le rette, utilizzando la **Carta regionale dei Servizi**, e tenere sotto controllo la propria condizione “contabile”. **Quanto costerà il buono pasto, non è ancora cosa certa**: « Io mi batterò per tenere fermi i costi ancora per il prossimo anno – assicura il **Sindaco Attilio Fontana** – ma con i tagli che ci ritroviamo, dobbiamo vedere ogni cosa. Tra oggi e domani valuteremo con precisione se i tagli alla cultura e allo sport saranno sufficienti, altrimenti bisognerà mettere mano ai servizi alla persona».

Il costo annuale del servizio a carico del Comune è pari a 1.976.090 euro.

I pasti complessivamente serviti nell'anno sono circa 217.000.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it